

La tua Parola

Signore, la tua Parola mi illumina e mi mostra la realtà profonda delle cose.

Signore, la tua Parola è una lampada sul mio cammino.

Ciò che appare splendente la tua Parola me lo rivela opaco. Ciò che sembra povero e brutto me lo fa capire stupendo e avventuroso.

Signore, in questo mondo che gli uomini creano ogni giorno con Te c'è genio, fantasia, bellezza, creatività, impegno.

Però questi tuoi doni sono spesso utilizzati per prendere, non per dare.

Per farsi servire, non per servire.

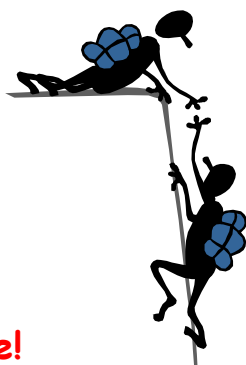
Per affannarsi, non per essere fiduciosi.

Per pochi, non per tutti i Tuoi figli.

Signore, donami genio, fantasia, gusto dell'avventura e del bello.

Non per avere di più, ma per essere di più. Amen

A che serve la
Tua vita,
Se non è
Per un altro
Al di fuori di te!



*Questa piccola
Preghiera
Potrà riempire
Un vuoto che
Aleggia in un
Mare di
Egoismo
E
Indifferenza?*

*Per
Capire che
Cosa significa
Promessa
Scout!*

*Veglia per la promessa
Di Marco
26/02/2005
Santa Corona a Soncino*

Fiabilandia!

Il fiordo era

immerso nella profonda tranquillità della notte artica. L'acqua sciabordava leggera sulla spiaggia. Avvolto dal profumato tepore della sua casa di legno, Hans il pescatore, tesseva la rete della sua prossima stagione di pesca.



Era solo nell'angolo del camino. La sua dolce sposa Ingrid riposava nel piccolo cimitero di fianco alla chiesa. Improvvisamente però risuonarono fresche risate gioiose.

La porta si aprì per lasciar passare la bionda Guendalina, la sua carissima figlia, che teneva per mano il fratellino Eric.

"Guendalina, ora sei in vacanza. Vuoi prendere il mio posto a intrecciare la rete da pesca nuova mentre io vado a riparare la barca?" "Oh sì, papà!"

Le ore passavano. Guendalina lavorava di buona lena, maglia dopo maglia, nodo dopo nodo. Ma i giorni si aggiungevano ai giorni. La corda era scabra.

L'appretto per impermeabilizzarla ruvido, le mani facevano male.

Le sue piccole amiche si sporgevano dalla porta: "Guendalina, vieni a giocare con noi!". E le maglie si allentavano sempre di più, i nodi erano sempre meno stretti, la corda sempre meno impermeabilizzata.

Arrivò la primavera. Il fiordo s'illuminò ai primi raggi del sole. La pesca riprese. Tutto fiero del lavoro della sua figlia carissima, Hans il pescatore imbarcò la sua rete da pesca nuova sul suo fidato vecchio battello.

"Vieni con me piccolo Eric, per la nostra prima uscita!". Pieno di gioia il ragazzino saltò a bordo. La barca scivolò nell'acqua. La rete affondò nelle onde verdazzurre. Eric batteva le mani vedendo i pesci argentati saltare e guizzare nella rete ben piena. "Una pesca fantastica! Aiutami a tirare su la rete figliolo!". Ed Eric tirava con tutte le sue forze. Ma vinto dal peso, pfull! Piombò nell'acqua, proprio in mezzo alla rete. "Non è niente!" pensò Papà Hans, issando velocemente la rete a bordo. "La mia rete è solida! E' la mia Guendalina che l'ha tessuta con le sue mani; Eric verrà su con i pesci!"

La rete uscì dall'acqua leggera. Ahimé, al fondo aveva solo un grande squarcio..... I nodi stretti male si erano allentati. Le maglie mal fissate si erano aperte e il piccolo Eric riposava ormai sul fondo del fiordo. "Ah, se avessi intrecciato ogni maglia con amore!" piangeva Guendalina.

E' nel quotidiano che si tesse la rete dell'eternità. Ogni giorno è un nodo. Puoi non pensarci, ma il giorno della pesca arriverà e dipenderà anche da quello che avrai intrecciato quaggiù, oggi.

